

“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ACCOGLIERE
voce 4

SETTORE e Area di Intervento: Assistenza - Disabili (A06)
voce 5

OBIETTIVI DEL PROGETTO
voce7

Nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 Offrire percorsi di integrazione alla vita di comunità attraverso il potenziamento delle attività dei Centri Diurni coinvolti nel progetto

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
n. disabili seguiti; n di ore di laboratori e attività erogate;	Centro Diurno - L'Albero della Felicità – Roseto : 25 utenti disabili raggiunti Attività laboratoriali complessive 24H/Settimanali	Centro Diurno : L'albero della felicità” Incremento del 25% - Disabili raggiunti 32 Attività laboratoriali attese Incremento del 20% (30h/settimanali)
	Centro Diurno – “Il quadrifoglio” – Roseto : 23 utenti disabili raggiunti Attività laboratoriali complessive 24H/Settimanali	Centro Diurno : “Il quadrifoglio” Incremento del 25% - Disabili raggiunti 29 Attività laboratoriali attese Incremento del 20% (30h/settimanali)

Obiettivo 2. Rafforzare i servizi a supporto dell' autonomia dei disabili come la mobilità degli stessi nel territorio

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
------------	--------------------	--------------------

n. di disabili che fruiscono dei servizi di assistenza quotidiana (trasporti, ect..)	Numero di disabili 38	Incremento del 20% (45 disabili)
--	------------------------------	----------------------------------

Obiettivo 3. Migliorare l'efficacia dei servizi per le persone disabili, favorendo la conoscenza e l'integrazione dei servizi stessi.

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
n. incontri di confronto e cooperazione tra le realtà locali dei servizi per disabili.	Numero partecipanti alle attività n. 3 organizzazioni	Incremento del 30% (9 organizzazioni)
n. eventi di carattere socio integrativo	1 volte al mese eventi socio-integrativi	2 volte al mese eventi socio-integrativi

La situazione di arrivo che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi descritti porta ad un accrescimento della quantità e qualità di servizi erogati ai soggetti diversamente abili, e quindi ad un loro maggiore inserimento nel tessuto sociale. Gli incontri di scambio esperienziale previsti dal progetto potranno infine contribuire a far nascere primi passi per l'attuazione di un cluster socio-sanitario nei territori di riferimento.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

In relazione agli obiettivi descritti nel punto 7 del presente formulario nello schema che segue, riportiamo le attività in cui saranno impegnati i volontari di servizio civile, con la descrizione del ruolo all'interno del progetto per ogni singola attività.

Obiettivo.1 Offrire percorsi di integrazione alla vita di comunità attraverso il potenziamento delle attività dei Centri Diurni coinvolti nel progetto

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
Attività A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento scheda di rilevazione ▪ Raccolta dati e osservazione delle attività ▪ Analisi dati emersi e stesura mappa dei bisogni ▪ Attività di verifica circa le effettive abilità degli ospiti del centro diurno; ▪ Attività nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvolti ▪ Affiancamento nei colloqui di sostegno e di verifica del disabile e del suo rendimento
Attività B	Attività di collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività nelle fasi di programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione ▪ Progettazione attività ludico manipolative, piccolo artigianato; ▪ Supporto nell'attività di progettazione di nuove attività educative all'interno del Centro Diurno, ▪ Partecipazione alle riunioni di coordinamento con il team individuato nella fase di progettazione delle attività didattiche;
Attività C,D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno alle educatrici nel favorire il processo di autonomia dei minori disabili ▪ Attività di animazione ed assistenza ai minori disabili nelle attività quotidiane; ▪ Attività nelle azioni di supporto con gli operatori di sede, al sostegno quotidiano nelle piccole attività: utilizzo computer, utilizzo strumenti di riabilitazione, ecc. ▪ Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo lettura di giornali e riviste ▪ Attività nelle fasi di organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali ▪ Attività nelle fasi di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i disabili a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc; ▪ Attività di assistenza e animazione alle attività ricreative;

Obiettivo 2 - Rafforzare i servizi a supporto dell'autonomia dei disabili come la mobilità degli stessi nel territorio	
Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
Attività E	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività rivolte ai servizi da erogare a favore della popolazione disabile; ▪ Attività di calendarizzazione e studio della periodicità degli interventi
Attività F, G	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di organizzazione e realizzazione delle attività aggregative condivise dalle famiglie dei disabili come gite e partecipazione a feste ▪ Attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc; ▪ Attività di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, ecc) ▪ Semplificare l'accesso al trasporto dei disabili; ▪ Partecipazione a gite; ▪ Attività di animazione e affiancamento ai disabili durante le attività sportive e gli allenamenti svolti dai disabili con il supporto dell'associazione Polisportiva Dilettantistica

Attività H	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione scheda di rilevamento ▪ Rilevamento dei luoghi accessibili o non accessibili o poco accessibili ai disabili presenti sul territorio ▪ Realizzazione di una sorta di documento online sui dati emersi
Attività I	<p>Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte</p> <p>Attività di valutazione delle esperienze svolte</p> <p>Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti</p> <p>Stesura Report</p>

Obiettivo 3. Migliorare l'efficacia dei servizi per le persone disabili, favorendo la conoscenza e l'integrazione dei servizi stessi.

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
Attività J	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevamento dei servizi presenti sul territorio ▪ Affiancamento nell'analisi e nello studio delle richieste di fornitura di servizi della popolazione disabile. ▪ Collaborazione nella costruzione di un report dei servizi rilevati
Attività K,L	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione di tavole tematiche con gli stakeholders del territorio ▪ Realizzazione di schede informative standard da far utilizzare a tutti i servizi del territorio per omogeneizzare il modo in cui vengono veicolate le informazioni all'esterno ▪ Realizzazione di schede di raccolta dati per analizzare, su ciascuna realtà, punti di forza, punti di debolezza, criticità e opportunità ▪ Collaborazione alla distribuzione e alla raccolta delle schede nelle diverse realtà ▪ Attività di analisi dei risultati ottenuti ▪ Collaborazione alla stesura di un piano di coordinamento tra le diverse realtà, divise per tipologie di disabilità e tipologie di intervento ▪ Realizzazione di un volantino dei servizi del territorio ▪ Realizzazione di una mailing list con tutta l'agenda contatti prodotta
Attività M	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di individuazione dei bisogni formativi di ciascuna realtà ▪ Collaborazione, per la ricerca di finanziamenti da parte di Enti pubblici, nella fase di contatto e di esplicitazione del bisogno ▪ Attività di collaborazione nell'organizzazione logistica degli incontri, nella preparazione del materiale, nell'accoglienza dei partecipanti

- Collaborazione alla realizzazione di strumenti utili alla diffusione dei risultati

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18/19

La selezione sarà svolta adottando esclusivamente ai criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 - *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

voce 14 - *Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5*

voce 15 - *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio*

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, laboratori, incontri formativi, riunioni o quant'altro realizzato e organizzato dai servizi). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: istituti scolastici, comuni, centri di accoglienza, strutture sanitarie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.

voce 22 – Non sono richiesti requisiti aggiuntivi

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9 - *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4*

voce 11 - *Numero posti senza vitto e alloggio: 4*

voce 16 – Sedi di attuazione di progetto

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Numero Volontari
Centro Diurno "L'Albero della Felicità"	VIA FONTE DELL'OLMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	113807	2
Centro Diurno "Il Quadrifoglio"	VIA GUGLIELMO OBERDAN	PINETO	113808	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 - *Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti*

voce 27 - *Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti*

voce 28 - *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.* Le conoscenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci: *Competenze relative alla costruzione del Sé ; Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri; Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale*

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40 – Contenuti della formazione specifica. La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: Principali normative ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro; Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico-sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap. Teorie e metodologie della valutazione psico- pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione

Durata: 20 ore.

1. Modulo formativo: Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente disabile; Metodologie e strumenti per comunicare e osservare i comportamenti degli utenti disabili ; Tecniche di monitoraggio e rilevazione dati; Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale; Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione;

Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale
Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione; L'espressività e l'integrazione sociale del disabile; Handicap, disabilità ed integrazione scolastica; Durata 18 ore -

2. Modulo Formativo. Tecniche per la ideazione e la gestione di laboratori di animazione per i disabili; Il protagonismo del disabile e la sua valorizzazione; Elementi di animazione sociale: i laboratori come strumenti di socializzazione; Tecniche di potenziamento dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale ed espressivo; La gestione dei gruppi e dei conflitti; Terapia occupazionale. Durata 16 ore -

3. Modulo formativo: Strumenti e conoscenze teorico-pratiche indispensabili per il supporto assistenziale di base ai disabili; Tecniche di supporto alla persona per la soddisfazione dei bisogni

primari; Tecniche per il supporto nella mobilità del disabile; Mobilità: i diritti del disabile. Durata 16 ore

4 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Dimensione Volontario. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica;

Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata : 8 ore

voce 41- Durata: **78 ore**. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.